

**H17 - Cecchi Aste 1997, pp. 203-204, n. 210 - busta n. 649/43,
1000064**

Michele di Iacopo Lottieri alla compagnia Datini di Pisa (Manno d'Albizo), Gaeta 21.04.1397
(Firenze [ma Pisa] 07.05.1397)

Al nome di D&K&i&ko, a d xxj d'aprile '397

A d xx di questo ricevemo 1 vostra letera, fata a d x d'aprile, a
che rispondiamo.

Voi dite averci schrite bene otto lettere e che doletevi non v'abino
risposto; che vi dicamo non sapino che vi dite, che poi che siete
chost non abino auto letera nula, che se l'avesimo aute v'aremo
risposto.

Noi v'abino, per pi schrite a' vostri e anchora a voi, a Pisa, che
tuti pani auti, tanti linghamocho e staneti e pisaneschi, ne tengnamo
conto cho' vostri chosti di Firenze, e tute mescholate insieme e a
loro n'abino mandato conto di c ch' venduto e rimeso ci che di
loro si trova, s che qua non ci resta danaro di loro. I danari de'
pani, de' pani di San Filice, non sono rischosi o se none la met:
pensiamo subito risquotergli e rimetergli pur chost a' vostri: chon
gl'altri e cho loro ne fate conto.

Noi abbiamo schrito a' vostri di Firenze, per pi lettere, piacci loro
che questi pani che qui sono di loro, fargli asegnare ad altri, perch
non posiamo atendere a fare fatti altrui e none no fato niente, s
che se l'avete a far voi: siatene cho loro e provedeteci. E se anchora
vi chontentasi asegnasino loro i vostri debitori, ci sarebe in ghrande
piaciere, che ci s forte risquotere che non vegiamo se ne posa
avere altro che disinore, perch non ci si pu risquotere perch non
si fa nula per lo paese.

N altro c' per questa a dire. Cristo vi ghuardi.

Michele di Iacopo Lottieri e comp, in Ghaeta

Franciescho di Marcho e &AManno d'Albizo&I e compagni, in Firenze

1397 Da Ghaeta, a d vij di magio
Risposto